

DOPPIOZERO

Lettera a un/a giovane insegnante 6

Enrico Manera

26 Novembre 2014

Al volgere di una tornata di immissioni in ruolo, un po' per gioco e un po' no, mi erano stati chiesti dei consigli. Naturalmente, mi sono schermato. Poi ho pensato a quello che avrei voluto sapere quando non ancora trentenne ho iniziato a insegnare e che ho scoperto in classe, nel decennio successivo e confrontandomi con altre esperienze. Il gioco mi ha preso la mano e ne Ã¨ venuto fuori una autoriflessione da condividere in alcuni punti. Se ne possono aggiungere altri, chiaro.

Pensavo, con tutta la distanza autoironica del caso, alle lettere di un Rilke piÃ¹ stralunato, invece Ã¨ risultata la voce di un Wittgenstein piÃ¹ nevrotico, con tutta la distanza autoironica del caso. L'importante Ã¨ avere buoni modelli, con tutta la distanza autoironica del caso.

In piÃ¹: sono consapevole che la condizione del giovane insegnante sia in realtÃ abbastanza rara, e quando c'Ã¨ Ã¨ precarizzata e soggetta a malus di varia natura che qui non trovano posto.

Il testo Ã¨ rivolto a chi Ã¨ giÃ dall'altra parte del deserto. Ma da chi come me Ã¨ considerato troppo critico e apocalittico queste righe vogliono essere un segno benaugurante per gli anni a venire.

#6

Se intendi insegnare tratti esistenziali devi incarnarli. Se credi nella lettura fatti vedere con libri, se sei per l'attivitÃ fisica vieni in bici, se sei ecologista diversifica i rifiuti, se tieni alla salute non mangiare junk food e merendine, in ogni caso difendi il dettato costituzionale della Repubblica fondata sul lavoro, sempre. Altrimenti l'insegnamento di Cittadinanza e costituzione, che riguarda tutti i docenti, Ã¨ giÃ delegittimato.

Insegna un buon uso della tecnologia, soprattutto attraverso l'esempio. Nell'uso del cellulare sii irreprensibile.

Devi fare in modo che sui cellulari dei tuoi allievi si scrivano haiku e che il loro twitter sia un sistema di smistamento di intelligenza e bellezza.

Per come la vedo io, Facebook Ã¨ giÃ perduto, a meno che non facciate un gruppo veramente chiuso.

Non condividere con gli studenti Facebook o Twitter e simili, potresti scoprire cose che non avresti voluto sapere; dÃ i la mail piuttosto e se senti la tua privacy violata da toni o tematiche troppo personali sottrai al contatto interrompendo la comunicazione, spiegando poi a voce e pubblicamente che cos'Ã¨ non si fa.

Se hai seguito le regole immediatamente precedenti non ci saranno problemi correlati all'inevitabile caratterizzazione sessuale degli umani.

Nelle feste scolastiche o in uscita didattica derogherai alla distanza di cui sopra, ma proprio poco: deragliare sul linguaggio, ballare selvaggiamente in discoteca, bere smodatamente alcool, perdersi nella chiacchiera insulsa, oltre che pessime abitudini deontologicamente incompatibili con l'insegnamento sono cose che rendono patetici e fanno perdere molti punti.

Viceversa dimostrare predilezione per certi cibi, suonare uno strumento, giocare a pallone o pallavolo, se ti

appartengono e hai voglia di farlo, sono atteggiamenti apprezzabili in cui la tua umanità potrà venire fuori e contribuire alla conoscenza reciproca.

Porta in uscita o in gita solo classi di cui ti fidi, in posti che abbiano significato per te prima di tutto e con colleghi con cui ti piace stare. Preparate nel dettaglio il piano didattico e informate gli studenti su quelli che vedranno, coinvolgendoli il più possibile nel progettare l'attività.

Insegna loro a viaggiare come non hanno mai fatto, a usare guide e mappe; sulla pratiche sociali da gita molta attenzione, si negozia sulle uscite serali se non si riesce ad evitarle; vigila attentamente su comportamenti a rischio. Non diventare complice di nulla. Non permettere che succedano cose che non vorresti facessero i tuoi figli. Ricordati che non sai più niente dell'adolescenza.

Pensa sempre a come sei stato da studente. Fallo veramente: smonta la memoria migliorativa e autovalidante che ti sei costruito. Abbandona le retoriche del 'noi per eravamo meglio' e diffida di chi ci sguazza dentro.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

